

Dettagli

periodico d'informazione **ASP Martelli**



SOMMARIO



■ Speciale: QU&BE

i risultati del marchio di qualità a cui aderiamo
Continua a pagina 3

■ Progetti:

BENVENUTO HAPPY DAYS

Progetto basato sull'intergenerazionalità
Continua a pagina 7

■ Speciale:

IL NOTRO CONTRIBUTO IN EUROPA

La partecipazione dell'ASP Martelli al progetto europeo sulla demenza

Continua a pagina 10

Rubriche

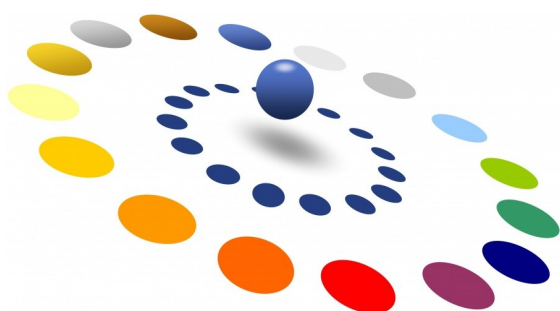
ALBUM

MARIA E LA SUA ESPERIENZA DA MIGRANTE

Continua a pagina 4

RICETTE E MANICARETTI IL PEPOSO DELL'IMPRUNETA

Continua a pagina 4



I NOSTRI RISULTATI DEL MODELLO QUALITA' & BENESSERE



L'ASP Martelli dal 2009 aderisce ad un sistema di qualità che prevede una verifica annuale fatta da un Team di esperti che valutano il lavoro del personale concentrandosi sulla rilevazione del benessere degli anziani. La verifica si svolge durante l'arco di un'intera giornata e i valutatori hanno l'opportunità di verificare l'aspetto documentale, l'ambiente ed in particolare hanno modo di ascoltare sia il personale che i residenti attraverso due incontri di gruppo specifici, dove si vanno ad indagare gli aspetti della vita quotidiana che sono considerati indici di benessere.

Il modello infatti, si basa su 12 fattori che sono considerati i valori della qualità che vengono declinati a livello operativo attraverso dei determinanti che ci permettono di misurare la presenza o meno di quel valore nella quotidianità della vita dell'anziano di cui ci prendiamo cura.

Il modello Q&B, oltre ad essere rappresentato da una verifica del Team di Audit, è caratterizzato da una fase di autovalutazione che precede l'Audit, durante la quale un gruppo multidisciplinare lavora per rilevare le evidenze di qualità o le criticità e fare una prima valutazione dei valori.

Questa autovalutazione sarà poi messa a confronto con il risultato della valutazione fatta da esperti esterni e ci permetterà di avere un riscontro, non soltanto sulle eventuali criticità o punti di forza, ma anche su quanto riusciamo ad essere consapevoli di quello che facciamo. Il marchio infatti tiene molto a questo aspetto ovvero a quanto l'equipe riesce a mantenere un punto di vista obiettivo di quello che viene messo in pratica attraverso il lavoro quotidiano.

Per l'anno 2018 abbiamo partecipato al marchio qualità sia con Casa Martelli che con Casa Argia verificando in particolare la qualità del nucleo specifico per le demenze, ovvero, il nucleo Filo d'Arianna.

Di seguito alcuni estratti dei report che sono stati il risultato della valutazione durante il team di Audit.



Punti di forza rilevati a casa Martelli

1 Rispetto

Buona la consapevolezza degli operatori e la percezione degli anziani in merito alla flessibilità degli orari.

3 Operosità

Ampia e articolata la attività dell'animazione con proposte routinarie e progettualità specifiche. In merito allo svolgimento di attività di animazione suggerite dai residenti si segnala l'efficace utilizzo dello strumento dei focus e l'attivazione di gruppi di lavoro mensile nel quale sono coinvolte le diverse figure dell'organizzazione e gli anziani.

4 Affettività

La presenza di animali in struttura ben integrati.

5 Interiorità

Messa del 6 maggio in ricordo del fondatore "Lodovico Martelli" occasione per il ricordo anche dei residenti della struttura non più presenti nell'ultimo anno nel quale sono coinvolti i famigliari.

6 Comfort

Numerosi accorgimenti relativi agli ambienti e lo sfruttamento di nicchie per il relax e/o uso alternativo dello spazio. Buona la caratterizzazione degli ambienti/sale utilizzando nomi che richiamano il territorio.

7 Umanizzazione

Conoscenza dell'anziano. L'elevato numero di occasioni di comunicazione e gestioni delle consegne.

8 Socialità

L'intero fattore della socialità è un punto di forza dell'organizzazione.

10 Libertà

Le misure alternative alla contenzione già segnalate in precedenti audit.

11 Gusto

La possibilità di poter mangiare insieme ai propri cari anche con menù particolari e/o in salette separate. La qualità del pasto e la percezione degli anziani in merito.

12 Vivibilità

Interessante risulta la prassi di festeggiare i compleanni degli operatori insieme a quella degli anziani che ricadono del mese. Interessante ed efficace la metodologia di rilevazione e rielaborazione dei bisogni di formazione prima con gruppi di lavoro e poi con la conduzione di un outdoor del gruppo ristretto a rotazione negli anni. Inoltre la formazione prevede il coinvolgimento significativo della cooperativa a superamento di eventuali barriere. La elevata percezione degli anziani del gradimento della struttura. La struttura aperta.

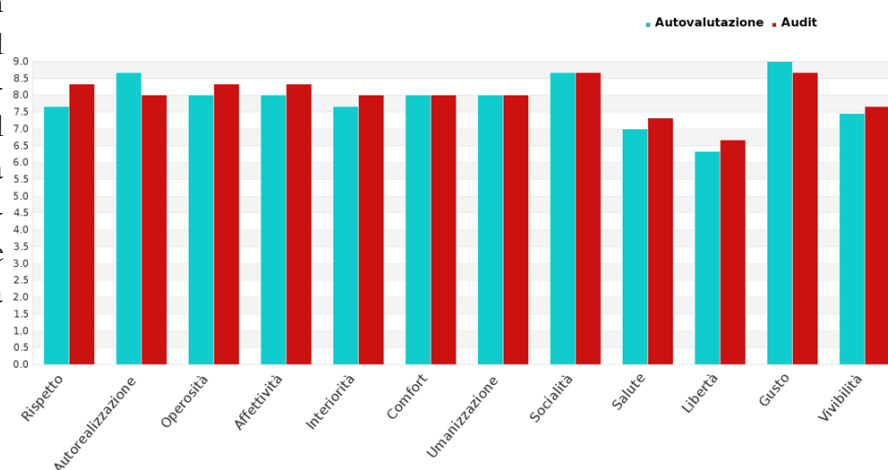


Grafico riassuntivo che confronta autovalutazione e valutazione.

Osservazioni etnografica a casa Martelli

L'osservazione è avvenuta nella sala al piano terra, al piano secondo e terzo.

Al piano terra nella sala ponte rosso l'ambiente è tranquillo, risulta caldo e colorato con una lunga libreria che decora piacevolmente. La luminosità artificiale è adeguata sebbene alcuni punti potrebbero essere oggetto di analisi nei momenti di scarsa luminosità esterna. Era in corso una attività strutturata di ginnastica di gruppo a cui vi partecipava un ampio gruppo di circa 15 anziani con la fisioterapista ed il supporto di un operatore e due studenti in alternanza lavoro. Buona la stimolazione della fisioterapista e la gestione dell'anziano.

Un familiare sopraggiunto si è aggregato al gruppo risultando a suo agio e non manifestando sofferenza. Nella saletta adiacente erano presenti anziani con alcuni cari di riferimento. Non si segnalano elementi di malessere delle persone con l'ambiente se non normali lamentele rispetto al tipo di attività di ginnastica.

Al piano secondo erano presenti 7 anziani residenti impegnati in una attività strutturata di musicoterapia con la presenza di due operatori. Buona la interazione tra anziani e musicoterapista e con gli operatori.

Esiti complessivi di visita

Dalla Analisi comparata dei risultati emersi in fase di autovalutazione e di audit, si ritiene che l'autovalutazione possa considerarsi complessivamente coerente e attendibile.

Grazie a questi risultati, Casa Martelli risulta BEST PERFORMER sui seguenti fattori : AUTOREALIZZAZIONE, AFFETTIVITA', SOCIALITA', GUSTO.

VERIFICA Q&B DEMENTIA FRIENDLY AL NUCLEO FILO D'ARIANNA DI CASA ARGIA

Punti di forza:

Il lavoro svolto sulla descrizione e riconoscibilità della persona nello spazio attraverso la storia di vita affissa in sintesi sulla porta della stanza con la foto dell'anziano nel momento storico in cui questo si riconosce oltre alla foto attuale.

La flessibilità degli orari e delle attività, il risveglio naturale.

Qualità del personale estremamente consapevole e motivato. In particolare si segnala la relazione degli operatori con gli anziani e la stimolazione delle attività di operosità autonome dell'anziano.

L'intensità delle attività occupazionali erogate, di cui non si è riuscito approfondire nell'occasione dell'audit la progettazione e la misurabilità degli esiti.

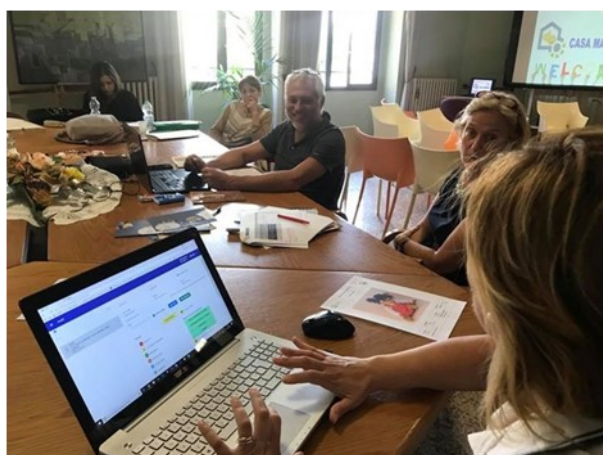
Clima tranquillo e familiare all'interno della struttura.

La frequenza e la qualità delle registrazioni che evidenziano le strategie adottate ed i risultati di benessere e malessere.

La presenza dello psicologo in struttura in un sistema regolatorio che non prevede a standard.

A livello di confort della struttura si evince un ambiente caldo e confortevole, libero nei movimenti in relazione agli spazi disponibili. L'arredo adottato che richiama l'idea di casa ed è coerente con il vissuto degli anziani presenti. L'adozione di strategie di camuffamento delle porte via di fuga.





Osservazione ambientale ed etnografica

L'osservazione ambientale ed etnografica è stata svolta nel nucleo nella fascia oraria 11.10 - 11.40 circa.

La OE è stata condotta nel soggiorno ed all'ingresso del nucleo. Si è rilevata una alta concentrazione di anziani nel soggiorno / cucina.

L'ambiente è risultato abbastanza luminoso e tranquillo. La TV era spenta ed era presente della musica in sottofondo. Non vi erano anziani in stato di agitazione / urlanti o con richieste di aiuto ripetitivo.

Buono il clima generale e l'interazione tra anziani e tra anziani e operatori.

Gli anziani assopiti erano 2/3, gli altri erano impegnati in attività di operosità stimolata dall'operatore e autonoma di preparazione della macedonia, della divisione ceci e fagioli, di piega biancheria e riassetto delle stoviglie delle cucine. Un' anziana in sala faceva terapia non farmacologica di doll therapy e un' anziana in cucina era impegnata in attività di piega biancheria con accudimento di una carrozzina con bambola. Non erano presenti contenzioni.

Gli operatori erano impegnati in attività di idratazione, di accompagnamento in bagno e deambulazione assistita. Erano presenti 3 operatori, un volontario ed un tirocinante. Successivamente è sopraggiunto il FKT e poi l'infermiera.

Buona la modalità di azione degli operatori sempre sereni e con messaggi gratificanti nei confronti degli anziani operosi. Si è riscontrato un ricorso sistematico al contatto.

Gli anziani erano a loro agio ed i pochi deambulanti trovavano orientamento nel nucleo nei limiti della malattia. Si è osservata la non omogeneità dei casi presenti al nucleo.

Gli spazi esterni sono fruibili in altro piano solo con l'ausilio dell'operatore.

Sovrapponibilità della autovalutazione con la valutazione

L'autovalutazione risulta coerente e riproducibile, in quanto i dati di valutazione rispecchiamo in larga parte quelli di autovalutazione.

Autovalutazione	
Punteggio totale raggiunto (12..120)	68
Valutazione	
Punteggio totale raggiunto (12..120)	67



Due Generazioni a Confronto

Benvenuto HAPPY DAYS

Giulia Giachi e Giada Vannetti
(Liceo scientifico ISIS Giorgio Vasari)

Avete presente quando vi sentite in dovere di donare qualcosa agli altri, come se quello che già state facendo non bastasse? Quando vi accorgete che il mondo desidera altro da voi, ma non sapete cosa, e tantomeno perché? Sono stati questi i pensieri che nel 2012 hanno portato alla nascita del progetto “Happy Days”, una piccola risposta, ma per noi significativa ed importante.

“Happy Days” ha in sé sicuramente qualcosa di speciale: il rapporto giovane-anziano, che va oltre il semplice scambio di parole; rappresenta soprattutto la volontà di costruire un legame di amicizia e comprensione tra persone che hanno voglia confrontarsi, divertirsi ed emozionarsi insieme, pur nella grande diversità.

Il progetto consiste nell’animare i compleanni degli anziani di “Casa Martelli” e “Casa Argia” per poco più di un’ora al mese. Con loro balliamo, cantiamo, parliamo, mangiamo la torta e spegniamo le candeline. Ma se l’obiettivo principale di “Happy Days” è divertire i nonni e arricchire il loro patrimonio di ricordi, dall’altra c’è l’esigenza di crescere grazie a loro.

E la ricchezza del progetto sta appunto in questo: dare vita ad uno scambio reciproco di pensieri, idee ed emozioni. Come dice un proverbio africano “Il giovane cammina più veloce dell’anziano, ma l’anziano conosce la strada”, i giovani possono trasmettere la loro vitalità, ma le parole degli anziani sono grandi insegnamenti.

Concludendo possiamo affermare che “Happy Days”, oltre ad essere una vera e propria opportunità per tutti, ci fa capire quanto possa essere importante donare un po’ del nostro tempo libero a persone, che “di tempo libero, hanno tutta la giornata”.

Quindi se vi state chiedendo se quel desiderio di donare un qualcosa di nostro agli altri è stato realizzato durante questo progetto, ci sentiamo orgogliosamente contenti di rispondervi con un SÌ a cuore aperto.



È un’esperienza che avremo fortunatamente l’opportunità di fare per altri anni e che rifaremmo mille e mille volte ancora!



*Modello di autovalutazione e valutazione reciproca e partecipata del benessere
e della qualità della vita degli anziani nelle residenze per anziani*



12.11.16

Possibilità c
fazione san
di scelta è
collegata a
valorizzazio
to dei pasti



12.12.17

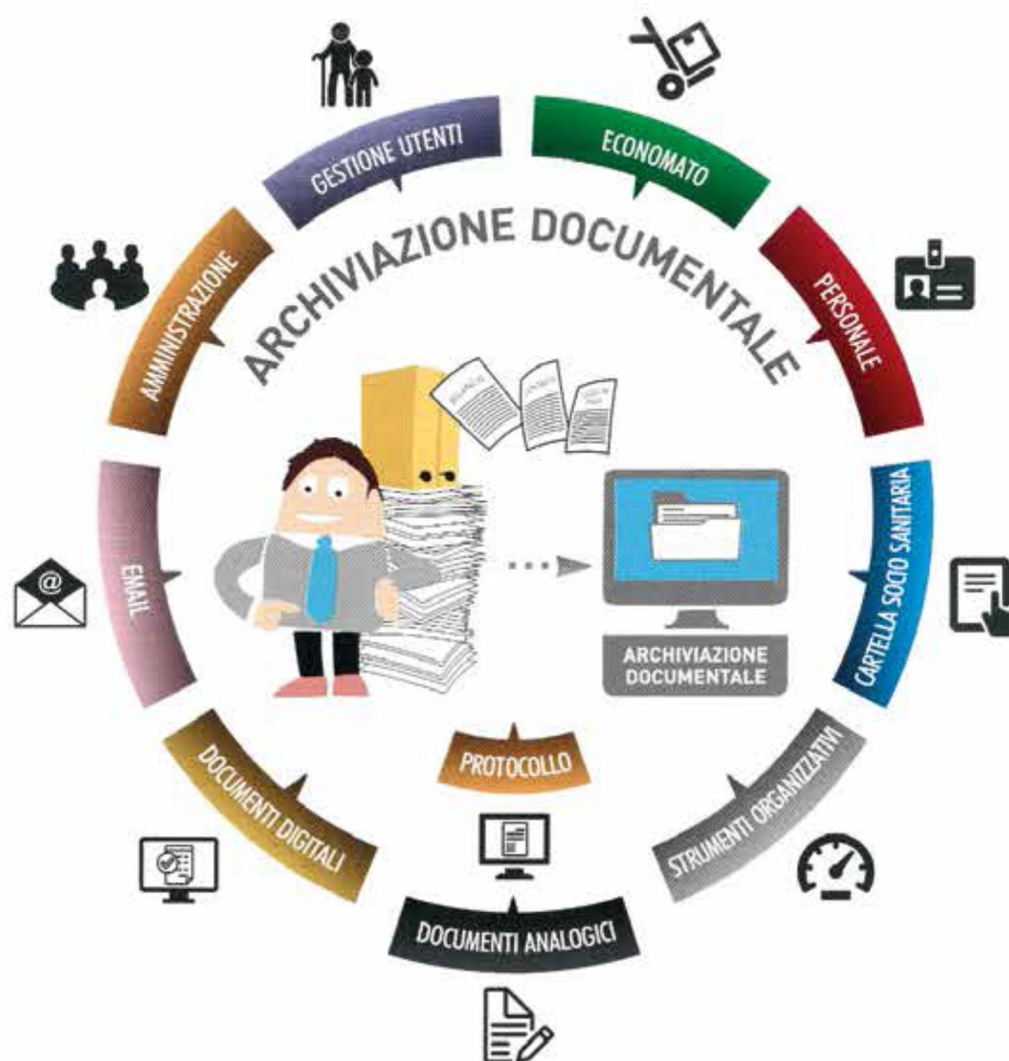
l'alimen-
la libertà
strizioni,
enta alla
momen-

La nostra Qualità al servizio della Persona

Anche per l'anno 2015 l'ASP Martelli ha conseguito il titolo di Best Performer evidenziando
attendibilità e coerenza in numerosi fattori che caratterizzano il marchio.

ARCHIVIAZIONE DOCUMENTALE

*adempi con semplicità ai regolamenti
nazionali ed europei in ambito digitalizzazione*



Efficienza, Flessibilità, Sicurezza e Condivisione

ARCHIVIAZIONE DOCUMENTALE permette l'**efficientamento** della Struttura e l'**adempimento agli obblighi normativi**, attuali e prossimi, in materia di **digitalizzazione e conservazione sostitutiva**.





Il Nostro Contributo In EUROPA

*di Valentina Passerini
(Psicologa ASP)*

Grazie alla rete di collaborazione con altre realtà europee, che l'ASP Martelli ha avuto modo di costruire attraverso la partecipazione al progetto Europeo "Handling multiculturality in care" che ha sviluppato un approfondimento sulla tematica della multiculturalità nel settore dell'assistenza agli anziani; abbiamo avuto l'occasione di partecipare ad un nuovo progetto che approfondirà il tema della demenza.

DEAL (dementia...) è infatti un nuovo progetto che vede l'ASP Martelli, partner Italiano assieme ad altri 4 paesi europei come Danimarca, Olanda, Grecia e Spagna; in un percorso di studio e di confronto sulle modalità formative, operative e di presa in carico (care) delle persone affette da demenza, adottate nei paesi partecipanti.

Sarà un percorso che prevede per la nostra organizzazione una serie di momenti di confronto con il personale dedicato all'assistenza affinché si possano valutare le necessità di formazione specifica sulla demenza e conseguentemente la realizzazione di un training di formazione che possa essere un modello da proporre alle varie agenzie formative che si occupano di formazione del personale destinato a lavorare con gli anziani. Il modello formativo che sarà la risultante di questo percorso prenderà forma attraverso la partecipazione attiva degli operatori della nostra azienda che potranno essere propositori di innovazione rispetto ai percorsi formativi che fino ad oggi sono stati in essere.

Il progetto si svilupperà nella durata di tre anni e periodicamente i partecipanti dei differenti paesi europei si incontreranno per confrontare il loro percorso e per condividere lo sviluppo delle nuove modalità formative che dovrebbero prendere forma durante lo svolgimento del progetto.

Al momento siamo appena all'inizio di questo percorso, si sono tracciati gli obiettivi, le modalità di comunicazione tra i vari paesi, la tempistica delle azioni e i partecipanti si sono conosciuti durante il primo meeting che ha permesso di confrontarsi sulle modalità che i diversi paesi stanno adottando per la gestione delle persone con demenza.

Come rappresentanza italiana, ci affiancherà in questo percorso l'agenzia formativa IRECOOP Toscana che si occuperà di gestire la parte della formazione che vedrà coinvolto in personale della nostra ASP.



R.S.A. “Residenza Sanitaria Assistenziale” per non autosufficienti

Il servizio è destinato a **soggetti non autosufficienti** con certificazione di non autosufficienza, deliberata dall'apposita Commissione istituita ai sensi della Deliberazione del C.R.T. n. 241/91, valutati e riconosciuti non autosufficienti dalla UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare). Può essere definitivo o temporaneo ed è disponibile nelle seguenti sedi operative:

Casa “Martelli” per complessivi **49 p.l.** di cui: 38 p.l. Modulo 1 non autosufficienza stabilizzata 11 p.l. Modulo 3 disturbi cognitivo comportamentali

Casa “Argia” per complessivi **38 p.l.** di cui: 23 p.l. Modulo 1 non autosufficienza stabilizzata 15 p.l. Modulo 3 disturbi cognitivo comportamentali e centro per la memoria.

R.A. “Residenza Assistita” per ospiti autosufficienti

Il servizio è destinato a **soggetti autosufficienti**, con certificazione di autosufficienza, deliberata dall'apposita Commissione istituita ai sensi della Deliberazione del C.R.T. n. 241/91 oppure dichiarati autosufficienti dal proprio Medico di Medicina Generale con apposita certificazione medica. Esso può essere definitivo o temporaneo ed è disponibile presso Casa “Martelli” per 11 posti letto.

Sono inoltre disponibili 2 posti letto per accogliere, in via temporanea ed a seguito di particolari situazioni di emergenza, persone autosufficienti che vengono segnalate dai Servizi Sociali dei Comuni.





Centro Diurno “Il Papavero”

I servizio è destinato a **soggetti non autosufficienti** con certificazione di non autosufficienza, deliberata dall'apposita Commissione istituita ai sensi della Deliberazione del C.R.T. n. 241/91, valutati e riconosciuti non autosufficienti dalla UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare). Può essere definitivo o temporaneo ed è disponibile presso Casa “dell’Ar-
gia” in Via San Romolo 1. Posti disponibili 10.

Gli anziani non autosufficienti vengono accolti da un operatore referente per il Centro Diurno e possono fruire degli stessi servizi resi per gli ospiti residenziali in particolare viene messo loro a disposizione una

saletta per poter riposare oltre alla sala da pranzo, soggiorno e TV. È presente nelle zone comuni della struttura l'im-pianto di climatizzazione.

Il servizio è disponibile tutti i giorni, domeniche e festivi compresi, per 365 giorni all'anno ed è fruibile a seconda delle diverse esigenze.



Servizi rivolti all'esterno

Pasti caldi a domicilio

in collaborazione con i volontari dell'AUSER e con i Servizi Sociali dei Comuni e il Centro Sociale “Il Giardino”

Servizio Ristorante “A pranzo con i tuoi”

gli anziani possono pranzare con i loro parenti in una saletta riservata ed il personale della cucina si occupa direttamente del servizio al tavolo

Bagno assistito

con operatori qualificati, in maniera da agevolare coloro che non hanno presso le loro abitazioni locali idonei per poter lavare gli anziani non più autosufficienti

Lavanderia per esterno

aperto agli anziani del territorio che non sono in grado di occuparsi da soli di lavaggio e stiratura degli indumenti personali, in collaborazione con i volontari dell'AUSER

Ricordi Ritrovati



MARIA E LA SUA ESPEIENZA DA EMIGRANTE

di Valentina Passerini
Psicologa ASP

Nata a Circello, un piccolo paese in provincia di Benevento, Maria e il marito faticavano a trovare lavoro e con la nascita dei loro due figli sentivano tutta la responsabilità di dare una svolta al destino. In quel periodo il lavoro nei campi non gli permetteva di dare risposta ai bisogni familiari e così decisero di andare insieme in Svizzera affidando i due figli ad una cognata che si sarebbe presa cura di loro. Nonostante Maria e Vito avessero trovato lavoro, dopo alcuni mesi capirono che non si sarebbe mai realizzata la possibilità di trasferire anche i figli e per questo decisero di rimpatriare.

Vito iniziò a lavorare come stalliere in una fattoria, mentre Maria si arrangiava a coltivare i campi e l'orto per venderne i prodotti. La situazione familiare non era delle migliori e per questo la donna decise di informarsi nuovamente per far fortuna all'estero. Messasi in contatto con un ufficio, che potrebbe essere paragonabile ai nostri attuali uffici per l'impiego, venne a conoscenza di alcune offerte di lavoro riservate a sole donne; luogo di assunzione: la Germania.

Maria decise così di partire nuovamente a cercare fortuna, questa volta da sola però, mentre il marito sarebbe rimasto in Italia con i figli aspettando di poterla raggiungere in un secondo momento. Maria partì quindi con il treno, direzione Francoforte, da lì sarebbe stata accompagnata a Kiedrich un paesino della Germania dove le veniva proposto un lavoro nella cucina di una grande mensa che pre-





Ricorda di essere arrivata a destinazione con coraggio e determinazione, quella era la sua opportunità di dare una svolta a se stessa e alla sua famiglia. Un signore gentile la stava attendendo per accompagnarla da Francoforte a Kiedrich allo stabilimento dove avrebbe lavorato e vissuto.

Nello stesso immobile dove era la grande mensa, c'erano infatti al piano superiore gli alloggi dei dipendenti e quindi la camera dove avrebbe dovuto vivere Maria, almeno per un primo periodo. I primi giorni di lavoro furono piuttosto impegnativi, Maria si sentiva messa alla prova e sapeva che avrebbe dovuto dare il meglio di sé. Non conosceva la lingua tedesca, per cui le spiegazioni sulle sue mansioni erano incomprensibili, decise quindi di osservare.

Prese ad esempio le due donne tedesche che affiancavano lo chef e memorizzando tutte le loro mosse e i loro compiti, cominciò a fare come loro. Maria era sempre stata comunque una grande lavoratrice per cui non fu difficile per lei essere apprezzata. Trascorso un anno tra il lavoro in cucina, lo studio delle parole tedesche e le lettere inviate alla famiglia, Maria chiese se ci fosse stata l'opportunità di riunirsi ai suoi cari e i dirigenti della mensa si resero disponibili ad aiutarla a realizzare questo suo desiderio.

Finalmente anche i suoi figli avrebbero potuto vedere e assaporare le molteplici varietà di biscotti che nel periodo di Natale Maria aveva la possibilità di comprare. Spesso aveva pianto davanti alla sua tavola imbandita pensando ai suoi figli lontani.

Vito e i bambini, ormai adolescenti, ebbero dunque modo di trasferirsi in Germania. La famiglia fu aiutata a trovare una fattoria vicina al posto di lavoro di Maria, dove Vito iniziò a lavorare assieme ai figli.

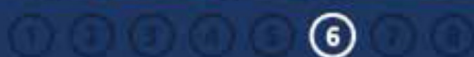


Gemeaz

— elior —

CHI SIAMO | DOVE SIAMO | CONTATTI | PULCINI & CO.

elior 



IL NOSTRO MESTIERE



LA QUALITÀ



LA SOSTENIBILITÀ



NOTE DI BENESSERE

———— VISITA IL NOSTRO SITO: ————
www.gemeaz.it

DIRETTORE EDITORIALE

Daniele Raspini

DIRETTORE RESPONSABILE

Patrizia Centi

CAPO REDATTORE

Sara Bracchini

COLLABORATORI:

Simone Cellai

Milena Maddii

Valentina Passerini

Romina Criscuolo

GRAFICA:

SESAMO COMUNICAZIONE VISIVA

Via del Cesto, 81 - Figline Valdarno

Hanno collaborato a questo numero:

Simone Cellai

Cristian Laurini

Andrea Lumachi

Giulia Mugnai

Giuliano Piccini

Gruppo Enjoy

Daniele Raspini

Semoli Chiara

CdA ASP Martelli

DOVE SIAMO

Siamo a Figline Valdarno vicino al centro cittadino, in Via della Resistenza 99. La struttura è facilmente raggiungibile sia con mezzi pubblici che privati:



- **in treno**, la stazione dista 15 minuti a piedi ed è collegata alla linea ferroviaria Firenze ed Arezzo con treni a tutte le ore.



- **in bus/pulman**, con fermata sulla strada Statale 69 Firenze/Arezzo che dista 5 minuti a piedi dalla Resistenza;



- **in auto** con uscita Incisa Valdarno (autostrada del Sole A1). Si prosegue seguendo le indicazioni per Figline Valdarno. Il Martelli si trova nei pressi dell'Ospedale.

Presso la sede centrale si trovano gli uffici amministrativi e l'accettazione.

Alla A.S.P. Martelli fanno inoltre capo altre due strutture che operano nel campo dell'assistenza agli anziani: la Casa "dell'Argia" e il Centro Diurno "Il Papavero" che distano solo 200 mt. dalla sede centrale.



A.S.P. Centro Residenziale Martelli
Via della Resistenza, 99 - 50063 Figline Valdarno (FI)
Tel. 055 951097 - Fax 055 9152985
info@aspmartelli.it - www.aspmartelli.it

Casa "dell'Argia" e Centro Diurno "Il Papavero"
Via San Romolo n. 1 - 50063 Figline Valdarno (FI)
Tel. 055 9156217 - Fax 055 9152950

E CON LA COLLABORAZIONE DI...



IL PIACERE DELLA PASUSA

l'espresso del bar... a casa tua !!



Termoidraulica
di ROMOLI MASSIMO e C. s.a.s.

il comfort delle energie rinnovabili





Il **95%**
delle strutture residenziali
ha riscontrato evidenti
miglioramenti¹

Partnership

TENA Solutions: assistenza personalizzata per la tua struttura

Crediamo che la migliore forma di assistenza sia costruita sulla partnership. Tramite TENA Solutions, collaboriamo con voi per identificare le vostre potenziali aree di miglioramento in termini di continenza e di cura dell'igiene personale, tenendo in considerazione il benessere dei vostri ospiti, l'atmosfera lavorativa, il budget e l'ambiente. E i risultati riscontrati, lo dimostrano: l'81% del personale ritiene che il benessere generale degli ospiti sia migliorato; il 79% dichiara che ora ha routine di assistenza migliori.⁽²⁾

Diventa partner TENA e rafforza la relazione più importante: quella tra il tuo staff e i tuoi ospiti.

Per maggiori informazioni contatta il tuo referente TENA o visita il sito web www.tena.it



Evidenze basate su dati SCA in archivio in tutto il mondo, principalmente Europa, Stati Uniti, Canada e Cina.

1. Media statistica basata su 181 casi TENA Solutions, 2011-2013.

2. Percentuale raccolta dallo staff dopo l'istituzione delle routine TENA raccomandate per la gestione della continenza e dell'igiene personale, rispetto alle loro abitudini precedenti; tutte le statistiche si basano sull'analisi di 47.901 casi TENA Solutions che hanno coinvolto 438.1019 persone intervenute (a seconda della domanda), 2012-2014.

TENA Solutions
Insieme facciamo la differenza